

Oggi alle 17.30 all'università conferenza di Michele Emmer rivolta anche a chi non mastica di matematica

# Una vita passata a studiare le bolle di sapone



Michele Emmer

Si può passare tutta la vita a studiare le bolle di sapone.

Parola di lord Kelvin, uno dei grandi della fisica di un secolo fa. Nel 1704 Isaac Newton, nella prima edizione del suo testo fondamentale «Opticks», descrisse in dettaglio il colore che si osserva sulle pellicole saponate. E nel 1992, ricevendo a Stoccolma il premio Nobel per la fisica, Pierre-Gilles de Gennes concludeva il suo discorso con i versi d'una poesia: «Ricchezze, onori, false illusioni di questo mondo, / Tutto non è che bolle di sapone». Le bolle di sapone, insomma, come metafora della caducità delle cose umane ma anche quale impalpabile materia di ricerca per fisici, chimici, matematici e biologi.

Nonché per architetti, artisti, designer e pubblicitari. C'è tutto questo dietro alla conferenza (intitolata appunto «Geometria e bolle di sapone») che oggi, alle 17.30, nell'aula del Dipartimento di matematica e informatica dell'Università, sarà tenuta da Michele Emmer nell'ambito della terza edizione del ciclo «Frontiere», in collaborazione con il Centro di fisica teorica e l'Immaginario Scientifico. Milanese, professore di matematica a «La Sapienza», Michele Emmer è un personaggio anomalo nel panorama della cultura scientifica nazionale. Figlio del regista Luciano Emmer (oggi quasi novantenne, uno dei padri della commedia all'italiana), ha realizzato

film e documentari su arte e scienza per la televisione; ha allestito mostre dedicate all'immaginario matematico e geometrico di M.C. Escher; dal 1997 organizza all'Università Ca' Foscari di Venezia i convegni «Matematica e cultura», con la partecipazione di scienziati, registi, musicisti e scrittori. E scrive su quotidiani e riviste. Nella sua conferenza (che verrà introdotta dalla professoressa Emilia Mezzetti) Michele Emmer parlerà dei fenomeni geometrici legati alle bolle di sapone, alternando scienza, gioco e dimostrazioni pratiche. Appuntamento per ogni età, dunque. Senza per forza saper masticare di matematica.

f.pag.